

V PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI

PRESTITI PLURIENNALI

L'attività creditizia relativa ai prestiti pluriennali si esplica attraverso l'erogazione - agli iscritti alla "Gestione unitaria per le attività creditizie e sociali" - di somme, richieste per varie motivazioni e con documentazione di spesa, da restituire in cinque o dieci anni dietro cessione del quinto dello stipendio.

Nel corso del 2003 sono stati erogati 38.950 prestiti pluriennali (nel 2002 erano stati 47.290) di importo medio pari a circa 19 migliaia di euro (20,8 circa nel 2001).

La ripartizione mensile dei prestiti erogati nel corso dell'anno e relativi, quindi, anche a richieste dell'anno precedente è esposta nella seguente tabella.

Tavola 20 - PRESTITI PLURIENNALI
Distribuzione mensile delle concessioni 2003

Mesi	Numero	Importo medio
Gennaio	2.508	19,534
Febbraio	3.127	19,819
Marzo	3.560	19,278
Aprile	3.083	19,462
Maggio	3.767	18,516
Giugno	3.987	18,590
Luglio	3.796	19,025
Agosto	3.085	18,444
Settembre	3.638	18,785
Ottobre	3.240	19,104
Novembre	5.158	19,258
Dicembre	1	21.076
TOTALE	38.950	19,055

N.b. Importi in migliaia di €

La diminuzione del numero dei prestiti e, conseguentemente, dell'importo rispetto al 2002, è dovuta agli effetti della cartolarizzazione avvenuta a fine anno, non sono stati infatti erogati prestiti nel mese di dicembre, ed alle restrizioni introdotte con la delibera del C.d.A. n.1565 del 5/12/2001, che limita

l'erogazione dei prestiti decennali solo all'acquisto o ristrutturazione della casa, l'importo medio è infatti diminuito passando da 20,83 migliaia di euro a 19,05 migliaia, poiché i prestiti quinquennali hanno raggiunto il 48%, comportando una diminuzione dell'importo medio erogato.

La ripartizione dei prestiti pluriennali si può osservare dalla tabella seguente:

Tavola 21 - PRESTITI PLURIENNALI

Distribuzione mensile delle concessioni 2003 ripartita per durata

M e s i	Prestiti quinquennali		Prestiti decennali	
	Numero	Importo medio	Numero	Importo medio
Gennaio	1.100	11,946	1.408	25,462
Febbraio	1.336	11,950	1.791	25,690
Marzo	1.650	12,133	1.910	25,450
Aprile	1.440	12,265	1.643	25,770
Maggio	1.899	12,097	1.868	25,042
Giugno	2.004	12,187	1.983	25,060
Luglio	1.859	12,051	1.937	25,718
Agosto	1.622	12,309	1.463	25,246
Settembre	1.822	12,192	1.816	25,399
Ottobre	1.532	12,127	1.708	25,362
Novembre	2.391	12,101	2.767	25,442
Dicembre	0	0	1	21,076
TOTALE	18.655	12,130	20.295	25,420

Se si analizzano i motivi per cui vengono richiesti i prestiti pluriennali (come si osserva dal grafico seguente) si può notare come la motivazione sia orientata al soddisfacimento di bisogni primari come acquisto o ristrutturazione casa e famiglia. Risulta infatti (Tavola 22) che più del 90% dello stanziamento annuo viene assorbito da questi tipi di domanda.

Grafico 1 - PRESTITI PLURIENNALI -

Distribuzione del numero dei prestiti per motivazione richiesta

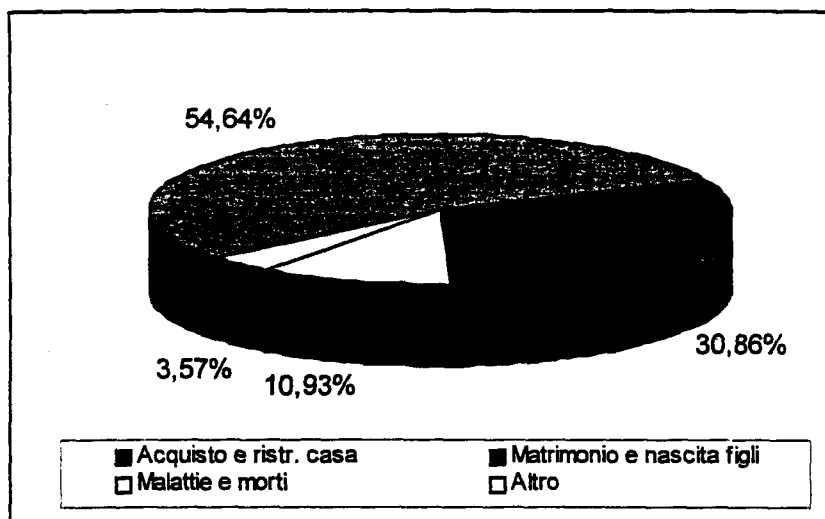


Tavola 22 - PRESTITI PLURIENNALI -

Distribuzione del numero e importo dei prestiti per motivazione richiesta

Motivo della concessione	Numero	importo
Acquisto e ristr. Casa	54,64%	70,30%
Matrimonio e nascita figli	30,86%	20,57%
Malattie e morti	10,93%	6,12%
Altro	3,57%	3,01%
Totale	100%	100%

Piccoli prestiti

I piccoli prestiti, concessi a tutti gli iscritti alla "Gestione unitaria creditizia" per far fronte ad improvvise ed urgenti necessità, consistono nell'erogazione di una somma pari ad una o due mensilità nette di stipendio da restituire in 12 rate mensili, di una somma di importo pari al massimo a quattro mensilità da restituire in 24 rate mensili e di un importo pari al massimo a 6 mensilità da restituire in 36 rate mensili (con tetto massimo di 10.329,14 €).

Nel corso del 2003 sono stati erogati 107.321 prestiti (127.096 nel 2002), si è avuto quindi un decremento della domanda del 15,56% circa, questo poiché nel mese di dicembre non sono stati erogati piccoli prestiti a causa della cartolarizzazione. L'importo medio pari a circa 5.028 euro (+4% rispetto al 2002) corrisponde, mediamente, a quattro mensilità nette di un pubblico dipendente. L'incremento è dovuto all'aumento del numero dei prestiti triennali erogati che ha raggiunto quasi il 70% dell'erogazione complessiva dei piccoli prestiti come si nota dalla Tavola 24 e dal Grafico 2.

Tavola 23 – PICCOLI PRESTITI

Distribuzione mensile anno 2003

M e s i	Numero	Importo Medio
Gennaio	6.177	4,847
Febbraio	10.846	5,072
Marzo	10.234	5,094
Aprile	9.144	5,083
Maggio	12.315	4,984
Giugno	11.449	4,931
Luglio	11.336	4,933
Agosto	7.247	4,997
Settembre	7.790	5,069
Ottobre	8.612	5,122
Novembre	12.169	5,137
Dicembre	2	8,352
TOTALE	107.321	5,028

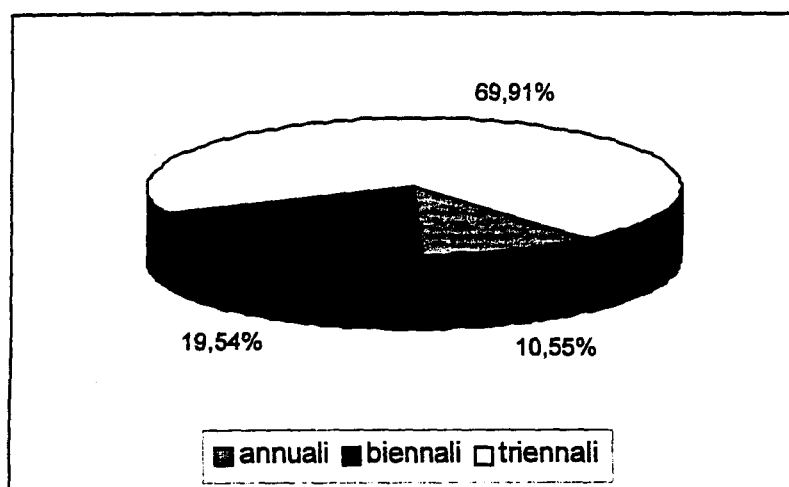
N.B. Importi in migliaia di euro

L'analisi della stagionalità della domanda, esposta nella tavola 23, evidenzia come la maggior parte dei piccoli prestiti venga richiesta prima delle vacanze estive (nel periodo maggio - giugno - luglio) e prima delle vacanze natalizie (novembre, poiché quest'anno a dicembre non sono stati erogati piccoli prestiti).

Tavola 24- PICCOLI PRESTITI

Distribuzione mensile delle concessioni 2003 ripartita per durata

M e s i	Prestiti annuali		Prestiti biennali		Prestiti triennali	
	Numero	Importo medio	Numero	Importo medio	Numero	Importo medio
Gennaio	667	1,923	1.215	3,592	4.295	5,656
Febbraio	1.093	1,876	2.078	3,735	7.675	5,888
Marzo	1.010	1,864	2.017	3,651	7.207	5,950
Aprile	890	1,950	1.755	3,703	6.499	5,885
Maggio	1.340	1,867	2.415	3,603	8.560	5,862
Giugno	1.335	1,910	2.328	3,666	7.786	5,827
Luglio	1.291	1,874	2.295	3,594	7.750	5,838
Agosto	802	1,942	1.432	3,585	5.013	5,889
Settembre	800	1,938	1.560	3,697	5.430	5,925
Ottobre	867	1,938	1.628	3,697	6.117	5,925
Novembre	1.232	1,970	2.247	3,809	8.690	5,930
Dicembre	0	0	0	0	2	8,352
TOTALE	11.327	1,912	20.970	3,673	75.024	5,763

Grafico 2 - PICCOLI PRESTITI
Distribuzione del numero dei piccoli prestiti

MUTUI IPOTECARI EDILIZI

L'INPDAP, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 1999 n. 1041, ha istituito i mutui ipotecari edilizi a tassi agevolati, per l'acquisto della prima casa, a favore degli iscritti alla "Gestione Unitaria del Credito e delle Attività Sociali", così come previsto nell'art. 1 del Decreto 28 luglio 1998 n. 463 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Con successiva delibera del 20/10/1999, n. 1090 il C.d.A. ha fissato i limiti e le condizioni per la concessione di tali mutui approvando un apposito Regolamento.

Le tipologie dei mutui contemplate dall'Istituto sono le seguenti:

- **mutui a tasso fisso o misto** (a richiesta dell'interessato), con ammortamento a rata semestrale costante posticipata, di durata quindicinale;
- **mutui a tasso misto**, con ammortamento a rata semestrale costante posticipata per i primi cinque anni e poi variabile, per quelli con durata di 20 o 25 anni.

I tassi d'interesse effettivi annui sono stati fissati nelle seguenti misure:

- il **4,20%** per i **mutui a tasso fisso** e, quindi, di durata di 15 anni;
- il **3,90%** fisso per i primi cinque anni ed, a partire dalla 11^a rata, il tasso "Euribor a sei mesi(tasso 360) più 120 punti base" rilevato alla fine del semestre precedente l'applicazione, per i **mutui a tasso misto**, per tutte le durate previste.

A decorrere dall'anno 2003 i mutui ipotecari edilizi sono richiesti e concessi prescindendo dal bando di concorso annuale come stabilito dal C.d.A con la delibera n.1733 del 18/9/2002.

Nel corso del 2003 sono stati erogati 1420 mutui per un importo di 119.935.651,50 € (tra questi ci sono anche quelli derivanti dai bandi di concorso degli anni precedenti).

Tavola 25 – MUTUI EDILIZI
Contratti stipulati a favore degli iscritti nell'anno 2003

Tasso	Numero	Importo	Importo medio
3,9%	335	34.543.781,03	103.115,76
4,20%	1.085	85.391.870,47	78.702,18
Totale	1.420	119.935.651,50	84.461,73

La distribuzione regionale delle domande accolte è quella riportata nella tabella seguente:

Tavola 26 - MUTUI EDILIZI

Distribuzione regionale

Regione	Domande accolte	Importo richiesto	Importo medio richiesto
Abruzzo	36	2.460.076,37	68.335,45
Basilicata	12	917.242,06	76.436,84
Calabria	37	2.658.617,60	71.854,53
Campania	116	10.584.686,33	91.247,3
E. Romagna	76	7.047.291,87	92.727,52
Friuli V. Giulia	28	2.095.512,10	74.839,72
Lazio	304	28.392.355,73	93.395,91
Liguria	90	7.091.965,78	78.799,62
Lombardia	187	15.944.061,51	85.262,36
Marche	26	2.122.403,60	81.630,91
Molise	9	685.796,34	76.199,59
Piemonte	104	7.624.810,85	73.315,49
Puglia	77	5.804.166,80	75.378,79
Sardegna	36	3.225.287,21	89.591,31
Sicilia	172	13.721.346,47	79.775,27
Toscana	84	7.592.850,77	90.391,08
Trentino A. Adige	9	854.767,73	94.974,19
Umbria	13	811.291,52	62.407,04
Valle D'Aosta	1	117.500,00	117.500,00
Veneto	37	3.003.000,58	81.162,18
Totale	1.454	122.755.031,22	84.425,74

Come si nota dalla tabella il maggior numero di mutui è stato erogato nel Lazio, poiché in questa regione è concentrato il maggior numero di iscritti in termini relativi. L'importo medio è aumentato del 6,9% rispetto al 2001.

N.b.

La ripartizione regionale presenta dei dati più aggiornati rispetto alla tabella 25 (al 31 maggio 2004), questi sono comunque soggetti a possibili oscillazioni dovute a ritardi burocratici o di comunicazione.

ATTIVITÀ SOCIALI

Per attività sociali si intendono, come noto, alcune prestazioni facoltative, qui di seguito elencate, che vengono erogate agli assicurati e che sono a carico della Gestione credito:

- le borse di studio a favore di orfani o di figli di assicurati;
- le vacanze nei centri marini e montani in Italia e, dal 1990, anche all'estero;
- l'ospitalità nei convitti per minori riservata agli orfani e, dal 1991, ai figli degli assicurati;
- l'ospitalità nelle case albergo per anziani pensionati.
- Master universitari per gli iscritti, gli orfani degli iscritti e i dipendenti.
- Laboratorio d'opportunità di Anagni (partito a novembre), consistente in un work shop permanente per la rilevazione di occasioni formative ed occupazionali. Tale laboratorio è anche sede di corsi di formazione e orientamento lavorativo.
- Assistenza domiciliare ai pensionati in convenzione con il Comune di Roma.

Le spese sostenute sono riportate nella Tabella seguente:

Tavola 27 – ATTIVITA' SOCIALI
Ripartizione della Spesa complessiva

Tipo	Spesa	%
Borse di studio e assegni universitari	8.490.341,47	14,71%
Centri Vacanze	35.540.844,52	61,58%
Convitti e Case albergo	9.338.306,83	16,18%
Convitti Nazionali	1.270.071,23	2,20%
Master e Laboratorio opportunità	639.545,90	1,11%
Assistenza agli anziani	2.277.179,50	3,95%
Pubblicità su quotidiani e periodici	157.609,73	0,27%
Totale	57.713.899,18	100,00%

Nel giugno del 2003 inoltre è stato bandito un concorso per idee “Abitazione gradevole e sicura”, un progetto volto a favorire la vivibilità degli anziani nelle proprie abitazioni; per i vincitori sono stati stanziati 88.000 €, che non sono ancora stati utilizzati.

L'introduzione dell'ISEE (suddiviso in tre fasce), come indicatore della capacità economica dei beneficiari dei servizi, ha permesso di diversificare le quote degli stessi. Questo ha portato maggiori entrate sia per le vacanze studio che per i convitti. D'altro canto l'aumento del costo dei trasporti e il miglioramento dei servizi offerti, oltre che il maggior numero di benefici messi a concorso, hanno comportato, in alcuni casi (come per le vacanze) un aumento della spesa, che si è rivelata maggiore di quanto previsto nello stanziamento dell'anno precedente.

Si precisa che le spese indicate sono al netto delle entrate e delle spese per manutenzione straordinaria e acquisto di immobili.

VI FONDI INTEGRATIVI INPDAP (ex ENPAS ed ex ENPDEP)

I " Fondi di Previdenza per il personale a rapporto d'impiego" delle ex gestioni ENPAS ed ENPDEP furono istituiti per garantire agli iscritti - personale dell'E.N.P.A.S. e personale dell'E.N.P.D.E.P. (di ruolo e non di ruolo con almeno 2 anni di effettivo ed ininterrotto servizio) e dei loro superstiti un trattamento di previdenza, costituito da una pensione integrativa o sostitutiva delle prestazioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti (AGO) nonché da un' "indennità una tantum" nel caso di cessazione dal servizio senza che fosse maturato il diritto alla pensione integrativa.

L'art. 64 della legge 17 maggio 1999, n. 144, ovvero il cosiddetto "collegato ordinamentale" alla legge finanziaria 1999, pubblicata sul supplemento ordinario n.99/L alla Gazzetta Ufficiale del 22 maggio c.a., ha previsto che "a decorrere dal 1° ottobre 1999 i fondi per la previdenza integrativa dell'assicurazione generale obbligatoria sono soppressi" e che "in favore degli iscritti è riconosciuto il diritto all'importo del trattamento pensionistico integrativo calcolato sulla base delle normative regolamentari in vigore presso i predetti fondi che restano a tal fine confermate e delle anzianità contributive maturate alla data del 1° ottobre 1999.

Anche se i Fondi risultano essere soppressi per i nuovi iscritti, essi sono ancora operanti (sia ai fini del sistema contributivo, sia a quelli del sistema delle prestazioni) fino alla completa estinzione dei vecchi iscritti. Risulta quindi importante fornire un quadro dei principali dati aggiornati al 31/12/2003, attualmente disponibili presso la Consulenza Statistico-Attuariale.

L'ATTUARIO
F.to Dr. Carlo Tedeschi

TAV. 28

DISTRIBUZIONE DEGLI ISCRITTI AI "FONDI INTEGRATIVI" PER LIVELLI E QUALIFICHE

Qualifica	Date di riferimento (*)				
	Dic. 1998	Ott. 1999	Dic. 2000	Dic.2002	Dic. 2003
Dirigenti	48	40	38	28	25
Isp/Dirett.	29	26	24	23	22
Proff.li	3	3	2	2	1
9	4	4	4	118	3
8	170	161	156	187	130
7	216	206	212	77	176
6	79	74	57	9	46
5	13	16	13	13	10
4	11	12	11	2	9
3	9	2	2	1	2
Tot.	582	544	519	460	424

N.B. Gli iscritti sono riferiti alle sole gestioni Previdenza dei "Fondi" INPDAP

(*) La difformità nelle date è dovuta alla disponibilità di elaborazione della D.C.S.I.T.

TAV. 29**DISTRIBUZIONE DEGLI ISCRITTI AI "FONDI INTEGRATIVI" DELL'AREA
ASSISTENZA AL 31/12/2003 PER LIVELLI E QUALIFICHE**

Qualifica	Tipo di Ente		TOT.
	EX ENPAS	EX ENPDEP	
CAT B.N.	8	11	19
CAT C.N.	34	31	65
CAT D. N.	4	0	4
CAT 9.N.	0	23	23
LIV. IX	0	4	4
LIV. X	3	19	22
LIV. XI	0	3	3
TOT.	49	31	140

TAV. 30**DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE AL 31/12/2003
DISTINTO PER GESTIONE ED ENTE DI APPARTENZA**

Tipo di gestione	Tipo di Ente		TOT.
	EX ENPAS	EX ENPDEP	
Previdenza	384	40	424
Assistenza	49	91	140
TOT.	433	131	564

TAV. 31**DISTRIBUZIONE DELLE POSIZIONI PENSIONISTICHE AL 31/12/2003 PER TIPO DI
ENTE**

Tipo di Ente	Numero posizioni pensionistiche
EX ENPAS	3633
EX ENPDEP	845
TOT.	4478